

IL LIBRO DEL PROFETA DANIELE

Educazione di Daniele e di altri giovani Ebrei, alla corte di Nebucadnesar

¹ NELL'anno terzo del regno di Gioiachim, re di Giuda, Nebucadnesar, re di Babilonia, venne contro a Gerusalemme, e l'assedìo.

² E il Signore diede in man sua Gioiachim, re di Giuda, ed una parte* degli arredi della Casa di Dio*; ed egli li condusse nel paese di Sinear*, nella casa de' suoi dii; e portò quegli arredi nella casa del tesoro de' suoi dii.

³ E il re disse ad Aspenaz, capo de' suoi eunuchi, che, d'infra i figliuoli d'Israele, e del sangue reale, e de' principi*,

⁴ ne menasse de' fanciulli, in cui non fosse alcun difetto, belli d'aspetto, e intendenti in ogni sapienza, e saputi in iscienza, e dotati d'avvedimento, e di conoscimento, e prodi della persona, per istare nel palazzo del re; e che s'insegnassero loro le lettere, e la lingua de' Caldei*.

⁵ E il re assegnò loro una certa provvisione per giorno, delle vivande reali, e del vino del suo bere; e ordinò ancora che si allevassero lo spazio di tre anni, in capo de' quali stessero davanti al re.

* **1:2** parte Ger. 27.19,20. * **1:2** Dio 2 Re. 24.10-14. 2 Cron. 36.6,7. * **1:2** Sinear Gen. 10.10; 11.2. * **1:3** principi 2 Re. 20.17,18. * **1:4** Caldei Fat. 7.22.

6 Or fra essi furono, de' figliuoli di Giuda, Daniele, Anania, Misael, ed Azaria.

7 Ma il capo degli eunuchi pose loro *altri* nomi: a Daniele pose nome Beltsasar; e ad Anania, Sadrac; ed a Misael, Mesac; e ad Azaria, Abednego.

8 Or Daniele si mise in cuore di non contaminarsi con le vivande del re*, nè col vino del suo bere; e richiese il capo degli eunuchi *che gli fosse permesso* di non contaminarsi.

9 E Iddio fece trovare a Daniele grazia, e pietà appresso il capo degli eunuchi*.

10 Ma il capo degli eunuchi disse a Daniele: Io temo il re, mio signore, il quale ha ordinato il vostro cibo, e le vostre bevande; imperocchè, perchè s'egli vedesse le vostre facce più triste *di quelle* degli *altri* fanciulli, pari vostri, vorreste voi rendermi colpevole di fallo capitale inverso il re?

11 Ma Daniele disse al Melsar*, il quale il capo degli eunuchi avea costituito sopra Daniele, Anania, Misael, ed Azaria:

12 Deh! fa' prova dei tuoi servitori lo spazio di dieci giorni; e sienci dati de' legumi da mangiare, e dell'acqua da bere.

13 E poi sieno riguardate in presenza tua le nostre facce, e quelle de' fanciulli che mangiano delle vivande reali; e allora fa' co' tuoi servitori, come tu avviserai.

14 Ed egli acconsentì loro, e fece prova di essi per dieci giorni.

* 1:8 re Esod. 34.15e rif. * 1:9 eunuchi Gen. 39.21e rif. * 1:11 Melsar cioè: **Maggiordomo** .

¹⁵ E in capo de' dieci giorni, le lor facce apparvero più belle, e più piene di carne, che quelle di tutti gli *altri* fanciulli che mangiavano le vivande reali.

¹⁶ Laonde il Melsar *da quel dì innanzi* prendeva le lor vivande, e il vino del lor bere, e dava lor de' legumi.

¹⁷ E Iddio donò a tutti e quattro quei fanciulli conoscimento*, e intendimento in ogni letteratura e sapienza; e rendette Daniele intendente in ogni visione, ed in sogni*.

¹⁸ E in capo del tempo, che il re avea detto che *que' fanciulli* gli fosser menati*, il capo degli eunuchi li menò nel cospetto di Nebucadnesar.

¹⁹ E il re parlò con loro; ma fra essi tutti non si trovò alcuno simile a Daniele, ad Anania, a Misael, e ad Azaria; ed essi stettero nella presenza del re.

²⁰ E in ogni affare di sapienza, e d'intendimento, del quale il re li domandasse, li trovò sopravanzar per dieci volte tutti i magi, e gli astrologi, *ch'erano* in tutto il suo regno.

²¹ E Daniele fu *così* fino all'anno primo del re Ciro*.

2

La statua; sogno di Nebucadnesar spiegato da Daniele

* **1:17** conoscimento 1 Re. 3.12. Giac. 1.5,17. * **1:17** sogni
 Num. 12.6. Dan. 5.11 ecc. * **1:18** menati ver. 5. * **1:21** Ciro
 Dan. 6.28; 10.1.

¹ OR Nebucadnesar, nell'anno, secondo del suo regno, sognò de' sogni*, e il suo spirito *ne* fu sbigottito, e il suo sonno fu rotto.

² E il re disse che si chiamassero i magi, e gli astrologi, e gl'incantatori, e i Caldei, per dichiarare al re i suoi sogni*. Ed essi vennero, e si presentarono davanti al re.

³ E il re disse loro: Io ho sognato un sogno, e il mio spirito è sbigottito, *desiderando pure* di sapere il sogno.

⁴ E i Caldei dissero al re, in lingua siriana: O re, possa tu vivere in perpetuo! di' il sogno a' tuoi servitori, e noi ne dichiareremo l'interpretazione.

⁵ Il re rispose, e disse a' Caldei: La cosa mi è fuggita *di mente*; se voi non mi fate assapere il sogno, e la sua interpretazione, sarete squartati, e le vostre case saranno ridotte in latrine*.

⁶ Ma se voi *mi* dichiarate il sogno, e la sua interpretazione, riceverete da me doni, presenti, e grandi onori; dichiaratemi adunque il sogno, e la sua interpretazione.

⁷ Essi risposero per la seconda volta, e dissero: Il re dica il sogno a' suoi servitori, e noi ne dichiareremo l'interpretazione.

⁸ Il re rispose, e disse: Io conosco per fermo che voi volete guadagnar tempo; perciocchè avete veduto che la cosa mi è fuggita *di mente*.

⁹ Che se v'io non mi dichiarate il sogno, vi è una *sola* sentenza per voi. Or voi vi eravate

* **2:1** sogni Gen. 41.8. Dan. 4.5. * **2:2** sogni Esod. 7.11. Dan. 5.7. * **2:5** latrine Esd. 6.11. Dan. 3.29.

preparati a dire in mia presenza alcuna cosa falsa, e perversa, finchè il tempo fosse mutato; perciò, ditemi il sogno, ed io conoscerò che voi me ne dichiarerete l'interpretazione.

¹⁰ I Caldei risposero in presenza del re, e dissero: Non vi è uomo alcuno sopra la terra, che possa dichiarare al re ciò ch'egli richiede; perciò anche alcun re, nè grande, nè signore, non domandò mai cotal cosa ad alcun mago, astrologo, o Caldeo.

¹¹ E la cosa che il re richiede è tanto ardua, che non vi è alcun altro che la possa dichiarare al re, se non gl'iddii, la cui abitazione non è con la carne.

¹² Perciò, il re si adirò, e si crucciò gravemente, e comandò che tutti i savi di Babilonia fosser fatti morire.

¹³ E il decreto uscì fuori, e i savi erano uccisi; e si cercò Daniele, e i suoi compagni per farli morire.

¹⁴ Allora Daniele stolse l'*esecuzione del* decreto, e della sentenza, *commessa* ad Arioc, capitano delle guardie del re, ch'era uscito per uccidere i savi di Babilonia.

¹⁵ E fece motto ad Arioc, ufficiale del re, e gli disse: Qual è la cagione, che il re ha dato un decreto *tanto* affrettato? Allora Arioc fece assapere il fatto a Daniele.

¹⁶ E Daniele entrò dal re, e lo richiese che gli desse tempo, e ch'egli dichiarerebbe l'interpretazione *del sogno* al re.

¹⁷ Allora Daniele andò a casa sua, e fece assaper la cosa ad Anania, a Misael, e ad Azaria, suoi compagni.

18 Ed essi chiesero misericordia all'Iddio del cielo*, intorno a questo segreto; acciocchè Daniele, e i suoi compagni non fosser messi a morte con gli altri savi di Babilonia.

19 Allora il segreto fu rivelato a Daniele, in vision notturna*. In quello stante Daniele benedisse l'Iddio del cielo.

20 E Daniele prese a dire: Sia il Nome di Dio benedetto di secolo in secolo*; perciocchè a lui si appartiene la sapienza, e la potenza*;

21 ed egli muta i tempi, e le stagioni; egli rimuove i re, e *altresì* li stabilisce*; egli dà la sapienza a' savi*, e il conoscimento a quelli che son dotati d'intendimento.

22 Egli palesa le cose profonde ed occulte*; egli conosce quel ch' è nelle tenebre*, e la luce abita appo lui*.

23 O Dio de' miei padri, io ti rendo gloria, e lode, che tu mi hai data sapienza, e forza; e mi hai ora dichiarato quel che noi ti abbiam domandato*, avendoci fatto assapere ciò che il re richiede.

24 Per tanto, Daniele entrò da Arioc, al quale, il re avea data commissione di far morire i savi di Babilonia; e andò, e gli disse così: Non far morire i savi di Babilonia; menami davanti al re, ed io gli dichiarerò l'interpretazione *del sogno*.

* **2:18** cielo Mat. 18.19. * **2:19** notturna Num. 12.6. Giob. 33.14-16. * **2:20** secolo Sal. 113.2; 115.18. * **2:20** potenza Ger. 32.18,19. * **2:21** stabilisce Sal. 75.6,7. Ger. 27.5. * **2:21** savi Giac. 1.5. * **2:22** occulte Giob. 12.22. Sal. 25.14. * **2:22** tenebre Sal. 139.11,12. Ebr. 4.13. * **2:22** lui 1 Tim. 6.16. Giac. 1.17. * **2:23** domandato ver. 2.18.

²⁵ Allora Arioc menò prestamente Daniele davanti al re, e gli disse così: Io ho trovato un uomo, d'infra i Giudei, che sono in cattività, il quale dichiarerà al re l'interpretazione *del suo sogno*.

²⁶ Il re prese a dire a Daniele, il cui nome *era* Beltsasar: Mi puoi tu dichiarare il sogno, che io ho veduto, e la sua interpretazione?

²⁷ Daniele rispose davanti al re, e disse: Il segreto, che il re domanda, nè savi, nè astrologi, nè magi, nè indovini, non possono dichiararlo al re.

²⁸ Ma vi è un Dio in cielo, che rivela i segreti*, ed ha fatto assapere al re Nebucadnesar quello che deve avvenire nella fine de' tempi. Il tuo sogno, e le visioni del tuo capo, in sul tuo letto, erano queste:

²⁹ O re, de' pensieri ti son saliti sopra il tuo letto, che cosa avverrebbe da questo tempo innanzi, e colui che rivela i segreti ti ha fatto assapere ciò che deve avvenire.

³⁰ Ora, quant'è a me, questo segreto mi è stato rivelato, non per sapienza, che sia in me sopra tutti i viventi; ma acciocchè l'interpretazione ne sia dichiarata al re, e che tu intenda i pensieri del cuor tuo.

³¹ Tu, o re, riguardavi, ed ecco una grande statua. Questa statua grande, e il cui splendore *era* eccellente, era in piè dirincontro a te; e il suo aspetto *era* spaventevole.

³² Il capo di questa statua *era* d'oro fino*; il suo petto, e le sue braccia, d'argento; il suo ventre, e

* **2:28** segreti Gen. 40.8e rif. * **2:32** fino ver. 2.38 ecc.

le sue cosce, di rame;

³³ le sue gambe, di ferro; e i suoi piedi, in parte di ferro, in parte di argilla.

³⁴ Tu stavi riguardando, finchè fu tagliata una pietra, senza opera di mani*, la qual percosse la statua in su i piedi, ch'erano di ferro, e d'argilla; e li tritò*.

³⁵ Allora furono insieme tritati il ferro, l'argilla, il rame, l'argento, e l'oro, e divennero come la pula della aie di state*, e il vento li portò via, e non si trovò luogo alcuno per loro*; e la pietra che avea percossa la statua divenne un gran monte*, ed empìè tutta la terra.

³⁶ Quest'è il sogno; ora ne diremo l'interpretazione davanti al re.

³⁷ Tu, o re, sei il re dei re; conciossiachè l'Iddio del cielo ti abbia dato regno, potenza, e forza, e gloria*.

³⁸ E dovunque dimorano i figliuoli degli uomini, le bestie della campagna, e gli uccelli del cielo, egli te li ha dati in mano, e ti ha fatto signore sopra essi tutti*. Tu sei quel capo d'oro*.

³⁹ E dopo te sorgerà un altro regno, più basso del tuo*; e poi anche un terzo regno, ch'è quel del rame, il quale signoreggerà sopra tutta la terra.

⁴⁰ Poi vi sarà un quarto regno*, duro come ferro; conciossiachè il ferro triti, e fiacchi ogni

* **2:34** mani Zac. 4.6. * **2:34** tritò Mat. 21.44. * **2:35** state Sal. 1.4. Os. 13.3. * **2:35** loro Sal. 37.10,35,36. * **2:35** monte Is. 2.2,3. * **2:37** gloria Ger. 27.5-8. Ezech. 26.7 ecc. * **2:38** tutti Dan. 4.21,22. * **2:38** oro ver. 2.32. * **2:39** tuo Dan. 5.28,31; 7.5. * **2:40** regno Dan. 7.7,23.

cosa: e come il ferro trita tutte quelle cose, *quello* triterà, e romperà *tutto*.

⁴¹ E quant'è a ciò che tu hai veduti i piedi, e le lor dita, in parte d'argilla di vasellaio, e in parte di ferro, *ciò significa che* il regno sarà diviso; ed anche che vi sarà in esso della durezza del ferro; conciossiachè tu abbi veduto il ferro mescolato con l'argilla di vasellaio.

⁴² E quant'è a ciò che le dita dei piedi *erano* in parte di ferro, e in parte d'argilla, *ciò significa che* il regno in parte sarà duro, in parte sarà frale.

⁴³ E quant'è a ciò che tu hai veduto il ferro mescolato con l'argilla di vasellaio, *ciò significa che* coloro si mescoleranno per seme umano, ma non potranno unirsi l'un con l'altro; siccome il ferro non può mescolarsi con l'argilla.

⁴⁴ E a' dì di questi re, l'Iddio del cielo farà sorgere un regno, il quale giammai in eterno non sarà distrutto*; e quel regno non sarà lasciato ad un altro popolo; esso triterà*, e consumerà tutti que' regni; ma esso durerà in eterno.

⁴⁵ Conciossiachè tu abbi veduto che dal monte è stata tagliata una pietra, senza opera di mani, la quale ha tritato il ferro, il rame, l'argilla, l'argento, e l'oro. Il grande Iddio ha fatto assapere al re ciò che avverrà da questo tempo innanzi; e il sogno è verace, e la sua interpretazione è fedele.

⁴⁶ Allora il re Nebucadnesar cadde sopra la sua faccia, e adorò Daniele*; e comandò che gli si

* **2:44** distrutto Dan. 7.14ecc. e rif. * **2:44** triterà Sal. 2.9e rif.

* **2:46** Daniele Fat. 10.25; 14.11-13; 28.6.

offerissero offerte e profumi.

⁴⁷ E il re fece motto a Daniele, e gli disse: Di vero il vostro Dio è l'Iddio degl'iddii, e il Signore dei re, e il rivelatore de' segreti; poichè tu hai potuto rivelar questo segreto.

⁴⁸ Allora il re aggrandì Daniele, e gli donò molti gran presenti, e lo costituì rettore sopra tutta la provincia di Babilonia, e capo de' magistrati, sopra tutti i savi di Babilonia*.

⁴⁹ E alla richiesta di Daniele, il re costituì sopra gli affari della provincia di Babilonia, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego; ma Daniele stava alla porta del re.

3

La statua d'oro. I compagni di Daniele nella fornace ardente

¹ IL re Nebucadnesar fece una statua d'oro*, d'altezza di sessanta cubiti, e di larghezza di sei cubiti; e la rizzò nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia.

² E il re Nebucadnesar mandò a radunare i satrapi, i magistrati, e i duchi, i giudici, i tesoriere, i senatori, i presidenti, e tutti i rettori delle provincie, per venire alla dedicazione della statua, che il re Nebucadnesar avea rizzata.

³ Allora furono radunati i satrapi, i magistrati, e i duchi, i giudici, i tesoriere, i senatori, i presidenti, e tutti i rettori delle provincie, alla dedicazione della statua, che il re Nebucadnesar

* **2:48** Babilonia Dan. 4.9; 5.11. * **3:1** oro Dan. 2.31 ecc.

avea rizzata. Ed essi erano in piè dinanzi alla statua, che Nebucadnesar avea rizzata.

⁴ E un banditore gridò di forza, dicendo: O popoli, nazioni, e lingue, a voi si dice,

⁵ che nell'ora, che voi udirete il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della sampogna, e d'ogni specie *di strumenti* di musica, vi gettiate *in terra*, e adoriate la statua d'oro, che il re Nebucadnesar ha rizzata.

⁶ E chiunque non si getterà *in terra*, e non l'adorerà, in quella stessa ora sarà gettato nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente*.

⁷ Per la qual cosa, tutti i popoli, nazioni, e lingue, in quello stante ch'ebbero udito il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, e d'ogni specie *di strumenti* di musica, si gettarono *in terra*, e adorarono la statua d'oro, che il re Nebucadnesar avea rizzata.

⁸ Perciò, in quel punto alcuni uomini Caldei si fecero avanti, ed accusarono i Giudei*.

⁹ E fecero motto al re Nebucadnesar, e gli dissero: O re, possa tu vivere in perpetuo.

¹⁰ Tu, o re, hai fatto un decreto: che ogni uomo che avrà udito il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della sampogna, e d'ogni specie *di strumenti* di musica, si getti *in terra*, ed adori la statua d'oro;

¹¹ e che chiunque non si getterà *in terra* e non l'adorerà, sia gettato nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente.

* **3:6** ardente Ger. 29.22. Apoc. 13.15. * **3:8** Giudei Dan. 6.12 ecc.

¹² *Or* vi son degli uomini Giudei, che tu hai costituiti sopra gli affari della provincia di Babilonia, cioè: Sadrac, Mesac, ed Abed-nego*; questi uomini non fanno conto di te, o re; non servono a' tuoi dii, e non adorano la statua d'oro, che tu hai rizzata.

¹³ Allora Nebucadnesar, con ira e cruccio, comandò che si menassero Sadrac, Mesac, ed Abed-nego. In quello stante quegli uomini furono menati alla presenza del re.

¹⁴ *E* Nebucadnesar fece loro motto, e disse loro: È egli vero, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, che voi non servite a' miei dii, e non adorate la statua d'oro che io ho rizzata?

¹⁵ Or, non siete voi prestì, qualora udirete il suon del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della sampogna, e d'ogni specie *di strumenti* di musica, a gettarvi *in terra*, e adorar la statua che io ho fatta? Chè, se non l'adorate, in quell'istessa ora sarete gettati nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente; e quale è quel dio, che vi riscuota di man mia*?

¹⁶ Sadrac, Mesac, ed Abed-nego risposero, e dissero al re: O Nebucadnesar, noi non abbiamo bisogno di darti risposta intorno a questo*.

¹⁷ Ecco, l'Iddio nostro, al qual serviamo, è potente per liberarci*; *ora*, o re, liberici egli dalla fornace del fuoco ardente, e dalla tua mano,

¹⁸ o no, sappi pure, o re, che noi non serviremo a' tuoi dii, e che non adoreremo la statua d'oro,

* **3:12** Abed-nego Dan. 2.49. * **3:15** mia Esod. 5.2. 2 Re. 18.35.

Dan. 6.20. * **3:16** questo Mat. 10.19. * **3:17** liberarci 1 Cor. 10.13.

che tu hai rizzata.

¹⁹ Allora Nebucadnesar fu ripieno d'ira, e il sembiante della sua faccia si alterò contro a Sadrac, Mesac, ed Abed-nego; e prese a dire che si accendesse la fornace sette volte più dell'usato.

²⁰ Poi comandò a certi uomini de' più possenti del suo esercito, di legare Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, per gettarli nella fornace del fuoco ardente.

²¹ Allora furono legati quegli uomini, con le lor giubbe, le lor calze, le lor tiare, e *tutti* i lor vestimenti, e furono gettati nel mezzo della fornace del fuoco ardente.

²² E perciocchè la parola del re affrettava, e la fornace era sommamente accesa, le faville del fuoco uccisero quegli uomini, che *vi* aveano gettati *dentro* Sadrac, Mesac, ed Abed-nego.

²³ E que' tre uomini, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, caddero legati nel mezzo della fornace del fuoco ardente.

²⁴ Allora il re Nebucadnesar sbigottì, e si levò prestamente, e fece motto a' suoi consiglieri, e disse loro: Non abbiamo noi gettati tre uomini legati nel mezzo della fornace del fuoco ardente? Essi risposero, e dissero al re: Egli è vero, o re.

²⁵ Ed egli rispose, e disse: Ecco, io veggio quattro uomini sciolti, i quali camminano nel mezzo del fuoco, e non *vi* è nulla di guasto in loro*; e l'aspetto del quarto è somigliante ad un figliuolo di Dio*.

²⁶ Allora Nebucadnesar si accostò alla bocca della fornace del fuoco ardente, e prese a dire:

* **3:25** loro Is. 43.2. Dan. 6.22,23. * **3:25** Dio Giob. 1.6. Sal. 34.7.

Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, servitori dell'Iddio altissimo, uscite, e venite. Allora Sadrac, Mesac, ed Abed-nego uscirono del mezzo del fuoco.

²⁷ E i satrapi, i magistrati, i duchi, e i consiglieri del re, si adunarono, e riguardavano quegli uomini, sopra i cui corpi il fuoco non avea avuto alcun potere*; talchè non pure un capello del lor capo era stato arso, e le lor giubbe non erano mutate, e l'odor del fuoco non era penetrato in loro.

²⁸ E Nebucadnesar prese a dire: Benedetto sia l'Iddio di Sadrac, di Mesac, e di Abed-nego, il quale ha mandato il suo Angelo*, ed ha liberati i suoi servitori, che si son confidati in lui*, ed hanno trapassato il comandamento del re, ed hanno esposti i lor corpi, per non servire, nè adorare alcun *altro* dio, che il lor Dio.

²⁹ Perciò, da me è fatto un decreto: che chiunque, di qual popolo, nazione, o lingua egli si sia, proferirà bestemmia contro all'Iddio di Sadrac, di Mesac, e di Abed-nego, sia squartato, e la sua casa ridotta in latrina*; conciossiachè non vi sia alcun altro Dio, che possa liberare in questa maniera.

³⁰ Allora il re avanzò Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, nella provincia di Babilonia.

4

Egitto di Nebucadnesar. Suo sogno del grande albero. Sua follia

* **3:27** potere Ebr. 11.34. * **3:28** Angelo Mat. 18.10. * **3:28** lui Ger. 17.7e rif. * **3:29** latrina Dan. 2.5e rif.

¹ IL re Nebucadnesar, a tutti i popoli, nazioni, e lingue, che abitano in tutta la terra: La vostra pace sia accresciuta.

² Ei mi è paruto bene di dichiarare i segni, ed i miracoli, che l'Iddio altissimo ha fatti verso me.

³ O quanto *son* grandi i suoi segni! e quanto *son* potenti i suoi miracoli! il suo regno è un regno eterno, e la sua signoria è per ogni età*.

⁴ Io, Nebucadnesar, era quieto in casa mia, e fioriva nel mio palazzo.

⁵ Io vidi un sogno che mi spaventò; e le immaginazioni *ch'ebbi* in sul mio letto, e le visioni del mio capo, mi conturbarono*.

⁶ E da me fu fatto un comandamento, che tutti i savi di Babilonia fossero menati davanti a me, per dichiararmi l'interpretazione del sogno.

⁷ Allora vennero i magi, gli astrologi, i Caldei, e gl'indovini; ed io dissi loro il sogno; ma non me ne poterono dichiarare l'interpretazione.

⁸ Ma all'ultimo venne in mia presenza Daniele, il cui nome è Beltsasar, secondo il nome del mio dio, e in cui è lo spirito degl'iddii santi; ed io raccontai il sogno davanti a lui, *dicendo*:

⁹ O Beltsasar, capo de' magi*; conciossiachè io sappia che lo spirito degl'iddii santi è in te, e che niun segreto ti è difficile; di' le visioni del mio sogno, che io veduto, cioè, la sua interpretazione.

¹⁰ Or le visioni del mio capo, in sul mio letto, *erano tali*: Io riguardava, ed ecco un albero*, in mezzo della terra, la cui altezza *era* grande.

* **4:3** età Dan. 6.26,27. * **4:5** conturbarono Dan. 2.1 ecc. * **4:9** magi Dan. 2.48; 5.11. * **4:10** albero Ezec. 31.3 ecc. ver. 20.

¹¹ Quell'albero *era* grande, e forte, e la sua cima giungeva al cielo, e i suoi rami si stendevano fino all'estremità della terra.

¹² I suoi rami *eran* belli, e il suo frutto *era* copioso, e *vi era* in quello da mangiar per tutti; le bestie de' campi si riparavano all'ombra sotto ad esso, e gli uccelli del cielo albergavano ne' suoi rami, e d'esso era nudrita ogni carne.

¹³ Io riguardava nelle visioni del mio capo, in sul mio letto; ed ecco, un vegghiante, e santo, discese dal cielo*.

¹⁴ *E* gridò di forza, e disse così: Tagliate l'albero*, e troncate i suoi rami; scotete le sue frondi, e spargete il suo frutto; dileguinsi le bestie di sotto ad esso, e gli uccelli da' suoi rami;

¹⁵ ma pure, lasciate in terra il ceppo delle sue radici, e *sia legato* di legami di ferro, e di rame, fra l'erba della campagna; e sia bagnato della rugiada del cielo, e la sua parte *sia* con le bestie, nell'erba della terra.

¹⁶ Sia il suo cuore mutato, e in luogo di cuor d'uomo siagli dato cuor di bestia; e sette stagioni passino sopra lui.

¹⁷ La cosa è *determinata* per la sentenza de' vegghianti, e la deliberazione è stata conchiusa per la parola de' santi; acciocchè i viventi conoscano che l'Altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini*, e ch'egli lo dà a cui gli piace, e costituisce sopra esso l'infimo d'infra gli uomini*.

* **4:13** cielo Sal. 103.20.

* **4:14** albero Mat. 3.10.

* **4:17**

uomini Sal. 9.16e rif. * **4:17** uomini Dan. 2.21; 5.21.

18 Questo è il sogno, che io, re Nebucadnesar, ho veduto. Or tu, Beltsasar, *dinne* l'interpretazione; conciossiachè fra tutti i savi del mio regno niuno me *ne* possa dichiarare l'interpretazione*; ma tu puoi *farlo*; perciocchè lo spirito degl'iddii santi è in te.

19 Allora Daniele, il cui nome è Beltsasar, restò stupefatto lo spazio di un'ora, e i suoi pensieri lo spaventavano. *Ma* il re gli fece motto, e disse: O Beltsasar, non turbiti il sogno, nè la sua interpretazione. Beltsasar rispose, e disse: Signor mio, *avvenga* il sogno a' tuoi nemici, e la sua interpretazione a' tuoi avversari*.

20 L'albero che tu hai veduto, il quale era grande, e forte, e la cui cima giungeva fino al cielo, e i cui rami *si stendevano* per tutta la terra;

21 e le cui frondi *erano* belle, e il frutto copioso, e nel quale *vi era* da mangiar per tutti; sotto il quale dimoravano le bestie della campagna, e ne' cui rami albergavano gli uccelli del cielo;

22 *sei* tu stesso, o re*, che sei divenuto grande, e forte, e la cui grandezza è cresciuta, ed è giunta al cielo, e la cui signoria è *pervenuta* fino all'estremità della terra*.

23 E quant'è a quello che il re ha veduto un vegghiante, e santo, che scendeva dal cielo, e diceva: Tagliate l'albero, e guastatelo; ma pure, lasciate il ceppo delle sue radici in terra, *legato* con legami di ferro, e di rame, fra l'erba della

* 4:18 interpretazione Gen. 41.8,15. Dan. 5.8,15. * 4:19
avversari 2 Sam. 18.32. Ger. 29.7. * 4:22 re Dan. 2.38. * 4:22
terra Ger. 27.5-8.

campagna; e sia bagnato della rugiada del cielo, e *sia* la sua parte con le bestie della campagna, finchè sette stagioni sieno passate sopra lui;

²⁴ questa, o re, *ne* è l'interpretazione, e questo è il decreto dell'Altissimo, che deve essere eseguito sopra il mio signore:

²⁵ Tu sarai scacciato d'infra gli uomini, e la tua dimora sarà con le bestie della campagna*, e pascerai l'erba come i buoi, e sarai bagnato della rugiada del cielo, e sette stagioni passeranno sopra te, infino a tanto che tu riconosca che l'Altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, e ch'egli lo dà a cui gli piace*.

²⁶ E ciò ch'è stato detto, che si lasciasse il ceppo delle radici dell'albero, *significa che* il tuo regno ti sarà ristabilito, da che avrai riconosciuto che il cielo signoreggia.

²⁷ Perciò, o re, gradisci il mio consiglio, e poni un termine ai tuoi peccati con la giustizia, ed alle tue iniquità con la misericordia inverso gli afflitti*; ecco, forse la tua prosperità sarà prolungata*.

²⁸ Tutte queste cose avvennero al re Nebucadnesar.

²⁹ In capo di dodici mesi egli passeggiava sopra il palazzo reale di Babilonia.

³⁰ *E* il re prese a dire: Non è questa la gran Babilonia, che io ho edificata per istanza reale,

* **4:25** campagna Dan. 5.20 ecc. * **4:25** piace Ger. 27.5. * **4:27** afflitti Mat. 25.35. Luc. 3.11. * **4:27** prolungata 1 Re. 21.29. Sal. 41.1.

e per gloria della mia magnificenza, con la forza della mia potenza*?

³¹ Il re avea ancora la parola in bocca, quando una voce discese dal cielo: Ei ti si dice, o re Nebucadnesar: Il regno ti è tolto*.

³² E sarai scacciato d'infra gli uomini, e la tua dimora *sarà* con le bestie della campagna, e pascerai l'erba come i buoi, e sette stagioni passeranno sopra te, infino a tanto che tu riconosca che l'Altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, e ch'egli lo dà a cui gli piace*.

³³ In quella stessa ora fu adempiuta quella parola sopra Nebucadnesar; ed egli fu scacciato d'infra gli uomini, e mangiò l'erba come i buoi, e il suo corpo fu bagnato della rugiada del cielo; tanto che il pelo gli crebbe, come *le penne* alle aquile, e le unghie, come agli uccelli.

³⁴ Ma, in capo di quel tempo, io Nebucadnesar levai gli occhi al cielo, e il mio conoscimento ritornò in me, e benedissi l'Altissimo; e lodai, e glorificai colui che vive in eterno, la cui podestà è una podestà eterna, e il cui regno è per ogni generazione*.

³⁵ Ed *appo cui* tutti gli abitatori della terra son riputati come niente*; e il quale opera come gli piace, nell'esercito del cielo, e con gli abitatori della terra*; e non vi è alcuno che lo percuota in

* **4:30** potenza Prov. 16.18. Dan. 5.20. * **4:31** tolto Dan. 5.5. Luc. 12.20. * **4:32** piace ver. 4.24 ecc. * **4:34** generazione Sal. 10.16 e rif. Dan. 2.44e rif. * **4:35** niente Is. 40.15,17. * **4:35** terra Sal. 115.3; 135.6.

su la mano, e gli dica: Che cosa fai*?

³⁶ In quel tempo il mio conoscimento tornò in me; e, con la gloria del mio regno, mi fu restituita la mia maestà, e il mio splendore; e i miei principi mi ricercarono; ed io fui ristabilito nel mio regno, e mi fu aggiunta maggior grandezza*.

³⁷ Al presente io Nebucadnesar lodo, esalto, e glorifico il Re del cielo, tutte le cui opere *son* verità, e le vie giudizio*; e il quale può abbassar quelli che procedono con superbia.

5

Empio convito di Belsaar. — La mano misteriosa

¹ IL re Belsasar* fece un gran convito a mille de' suoi grandi, e bevea del vino in presenza di que' mille*.

² E Belsasar, avendo assaporato il vino, comandò che fossero portati i vasi d'oro e d'argento, che Nebucadnesar, suo padre, avea tratti fuor del Tempio, ch'era in Gerusalemme*, acciocchè il re, e i suoi grandi, le sue mogli, e le sue concubine, vi bevessero dentro.

³ Allora furono portati i vasi d'oro, ch'erano stati tratti fuor del Tempio della Casa del Signore, ch'era in Gerusalemme. E il re, e i suoi grandi, le sue mogli, e le sue concubine, vi bevvero dentro.

* **4:35** fai Giob. 9.12e rif. * **4:36** grandezza ver. 4.26. Giob. 42.12. * **4:37** giudizio Sal. 33.4. Apoc. 15.3. * **5:1** Belsasar Ger. 27.6,7. Dan. 7.1; 8.1. * **5:1** mille Est. 1.3. * **5:2** Gerusalemme Ger. 52.19. Dan. 1.2.

⁴ Essi beveano del vino*, e lodavano gl'iddii d'oro, e d'argento, di rame, di ferro, di legno, e di pietra*.

⁵ In quella stessa ora* uscirono delle dita di man d'uomo, le quali scrivevano dirincontro al candelliere, in su lo smalto della parete del palazzo reale; e il re vide quel pezzo di mano che scriveva.

⁶ Allora il color della faccia del re si mutò, e i suoi pensieri lo spaventarono, e i cinti de' suoi lombi si sciolsero, e le sue ginocchia si urtarono l'un contro all'altro*.

⁷ E il re gridò di forza che si facesser venire gli astrologi, i Caldei, e gl'indovini*. E il re prese a dire a' savi di Babilonia: Chiunque leggerà questa scrittura, e me ne dichiarerà l'interpretazione, sarà vestito di porpora, e porterà una collana d'oro in collo, e sarà il terzo signore nel regno.

⁸ Allora entrarono tutti i savi del re; ma non poterono leggere quella scrittura, nè dichiararne al re l'interpretazione.

⁹ Allora il re Belsasar fu grandemente spaventato, e il color della sua faccia si mutò in lui; i suoi grandi ancora furono smarriti.

¹⁰ La regina, alle parole del re, e de' suoi grandi, entrò nel luogo del convito, e fece motto *al re*, e *gli* disse: O re, possi tu vivere in perpetuo; i tuoi pensieri non ti spaventino, e il colore della tua faccia non si muti.

* **5:4** vino Is. 21.5. * **5:4** pietra Giud. 16.24. Apoc. 9.20. * **5:5** ora Dan. 4.31. * **5:6** altro Is. 13.8. Ger. 50.43. * **5:7** indovini Is. 47.13. Dan. 2.2; 4.6.

11 Vi è un uomo nel tuo regno, in cui è lo spirito degl'iddii santi*; e al tempo di tuo padre si trovò in lui illuminazione, ed intendimento, e sapienza, pari alla sapienza degl'iddii; e il re Nebucadnesar, tuo padre, o re, lo costituì capo de' magi, degli astrologi, de' Caldei, e degl'indovini.

12 Conciossiachè in lui, *che è* Daniele, a cui il re avea posto nome Beltsasar, fosse stato trovato uno spirito eccellente, e conoscimento, e intendimento, per interpretar sogni, e per dichiarar detti oscuri, e per isciogliere enimmi. Ora chiamasi Daniele, ed egli dichiarerà l'interpretazione.

13 Allora Daniele fu menato davanti al re. *E* il re fece motto a Daniele, e gli disse: *Sei* tu quel Daniele, che è de' Giudei che sono in cattività, i quali il re, mio padre, condusse di Giudea*?

14 Io ho inteso *dir* di te, che lo spirito degl'iddii santi è in te, e che si è trovata in te illuminazione, e intendimento, e sapienza eccellente.

15 Or al presente i savi, e gli astrologi, sono stati menati davanti a me, affin di leggere questa scrittura, e dichiararmi la sua interpretazione; ma non possono dichiarar l'interpretazione della cosa.

16 Ma io ho udito *dir* di te, che tu puoi dare interpretazioni, e sciogliere enimmi. Ora, se tu puoi legger questa scrittura, e dichiararmene l'interpretazione, tu sarai vestito di porpora, e *porterai* una collana d'oro in collo, e sarai il terzo

* 5:11 santi Dan. 2.48; 4.8,9,18. * 5:13 Giudea Dan. 1.2 ecc.

signore nel regno.

¹⁷ Allora Daniele rispose, e disse in presenza del re: Tienti i tuoi doni, e da' ad un altro i tuoi presenti*; pur nondimeno io leggerò la scrittura al re, e gliene dichiarerò l'interpretazione.

¹⁸ O tu re, l'Iddio altissimo avea dato regno, e grandezza, e gloria, e magnificenza, a Nebucadnesar, tuo padre*;

¹⁹ e per la grandezza, ch'egli gli avea data, tutti i popoli, nazioni, e lingue, tremavano, e temevano della sua presenza; egli uccideva chi egli voleva, ed altresì lasciava in vita chi egli voleva; egli innalzava chi gli piaceva, ed altresì abbassava chi gli piaceva.

²⁰ Ma, quando il cuor suo s'innalzò, e il suo spirito s'indurò, per superbire, fu tratto giù dal suo trono reale, e la sua gloria gli fu tolta*.

²¹ E fu scacciato d'infra gli uomini, e il cuor suo fu renduto simile a quel delle bestie, e la sua dimora fu con gli asini salvatichi; egli pasce l'erba come i buoi, e il suo corpo fu bagnato della rugiada del cielo, finchè riconobbe che l'Iddio altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, e ch'egli stabilisce sopra quello chi gli piace.

²² Or tu, Belsasar, suo figliuolo, non hai umiliato il tuo cuore, con tutto che tu sapessi tutto ciò.

²³ Anzi ti sei innalzato contro al Signore del cielo, e sono stati portati davanti a te i vasi della sua Casa, e in quelli avete bevuto, tu, e i tuoi

* **5:17** presenti 2 Re. 5.16. Fat. 8.20. * **5:18** padre Dan. 2.37,38e rif. * **5:20** tolta Dan. 4.30-37.

grandi, e le tue mogli, e le tue concubine*; e tu hai lodati gl'iddii d'argento, d'oro, di rame, di ferro, di legno, e di pietra, i quali non veggono, e non odono, e non hanno conoscimento alcuno*; e non hai glorificato Iddio, nella cui mano è l'anima tua, ed a cui *appartengono* tutte le tue vie*.

²⁴ Allora da parte sua è stato mandato quel pezzo di mano, ed è stata disegnata quella scrittura.

²⁵ Or quest'è la scrittura ch'è stata disegnata: MENE, MENE, TEHEL, UPHARSIN*.

²⁶ Questa è l'interpretazione delle parole: MENE: Iddio ha fatto ragione del tuo regno, e l'ha saldata.

²⁷ TEHEL: tu sei stato pesato alle bilance, e sei stato trovato mancante*.

²⁸ PERES: il tuo regno è messo in pezzi, ed è dato a' Medi, ed a' Persiani*.

²⁹ Allora, per comandamento di Belsasar, Daniele fu vestito di porpora, e portò in collo una collana d'oro; e per bando pubblico egli fu dichiarato il terzo signore nel regno.

³⁰ In quella stessa notte Belsasar, re dei Caldei, fu ucciso*.

³¹ E Dario Medo ricevette il regno, *essendo* d'età d'intorno a sessantadue anni.

* **5:23** concubine ver. 5.3,4e rif. * **5:23** alcuno Sal. 115.4ecc. e rif. * **5:23** vie Ger. 10.23. * **5:25** UPHARSIN cioè: **Contato, contato, pesato, diviso**. * **5:27** mancante Sal. 62.9. * **5:28** Persiani Is. 21.2e rif. * **5:30** ucciso Ger. 51.31,39,57.

6

Daniele nella fossa dei leoni

¹ Ei piacque a Dario di costituire sopra il regno conventi satrapi, i quali fossero per tutto il regno;

² e sopra essi tre presidenti, de' quali Daniele *era* l'uno, a' quali que' satrapi rendessero ragione; acciocchè il re non sofferisse danno.

³ Or quel personaggio Daniele sopravanzava gli *altri* presidenti, e satrapi; perciocchè in lui *era* uno spirito eccellente*, onde il re pensava di costituirlo sopra tutto il regno.

⁴ Perciò, i presidenti, e i satrapi, cercavano il modo di trovar qualche cagione contro a Daniele*, intorno agli affari del regno; ma non potevano trovare alcuna cagione, nè misfatto; perciocchè egli *era* fedele, e non si trovava in lui alcun fallo, nè misfatto.

⁵ Allora quegli uomini dissero: Noi non possiamo trovar cagione alcuna contro a questo Daniele, se non la troviamo contro a lui intorno alla legge del suo Dio.

⁶ Allora que' presidenti, e satrapi, si radunarono appresso del re, e gli dissero così: Re Dario, possa tu vivere in perpetuo.

⁷ Tutti i presidenti del regno, i magistrati, e i satrapi, i consiglieri, e i duchi, han preso consiglio di formare uno statuto reale, e fare uno stretto divieto che chiunque farà richiesta alcuna a qualunque dio, od uomo, fra qui e trenta giorni,

* **6:3** eccellente Dan. 5.12. * **6:4** Daniele Eccl. 4.4.

salvo che a te, o re, sia gettato nella fossa dei leoni.

⁸ Ora, o re, fa' il divieto, e scrivine lettere patenti, che non si possano mutare; quali *son* le leggi di Media, e di Persia, che sono irrevocabili*.

⁹ Il re Dario adunque scrisse le lettere patenti, e il divieto.

¹⁰ Or Daniele, quando seppe che le lettere erano scritte, entrò in casa sua; e, lasciando le finestre della sua sala aperte verso Gerusalemme*, a tre tempi del giorno* si poneva inginocchiato, e faceva orazione, e rendeva grazie davanti al suo Dio; perciocchè *così* era uso di fare per addietro.

¹¹ Allora quegli uomini si radunarono, e trovarono Daniele orando, e supplicando davanti al suo Dio.

¹² Ed in quello stante vennero al re, e dissero in sua presenza, intorno al divieto reale: Non hai tu scritto il divieto, che chiunque farà alcuna richiesta a qualunque dio, od uomo, di qui a trenta giorni, salvo che a te, o re, sia gettato nella fossa de' leoni? Il re rispose, e disse: La cosa è ferma, nella maniera delle leggi di Media, e di Persia, che sono irrevocabili.

¹³ Allora essi risposero, e dissero in presenza del re: Daniele, che è di quelli che sono stati menati in cattività di Giudea, non ha fatto conto alcuno di te, o re*, nè del divieto che tu hai scritto; anzi a tre tempi del giorno fa le sue orazioni.

* **6:8** irrevocabili Est. 1.19; 8.8.

8.44,48. * **6:10** giorno Sal. 55.17.

* **6:10** Gerusalemme 1 Re.

* **6:13** re Dan. 3.12.

14 Allora, come il re ebbe intesa la cosa, ne fu molto dolente*, e pose cura di liberar Daniele; e fino al tramontar del sole, fece suo sforzo, per iscamparlo.

15 In quel punto quegli uomini si radunarono appresso del re, e gli dissero: Sappi, o re, che i Medi, e i Persiani hanno una legge, che alcun divieto, o statuto, che il re abbia fermato, non si possa mutare*.

16 Allora il re comandò che si menasse Daniele, e che si gettasse nella fossa de' leoni. *E* il re fece motto a Daniele, e gli disse: L'Iddio tuo, al qual tu servi con perseveranza, sarà quello che ti libererà.

17 E fu portata una pietra, che fu posta sopra la bocca della fossa; e il re la suggellò col suo anello, e con l'anello de' suoi grandi*; acciocchè non si mutasse nulla intorno a Daniele.

18 Allora il re andò al suo palazzo, e passò la notte senza cena, e non si fece apparecchiare la mensa, e perdette il sonno.

19 Poi il re si levò la mattina a buon'ora, in su lo schiarir del dì, e andò in fretta alla fossa de' leoni.

20 E come fu presso della fossa, chiamò Daniele con voce dolorosa, *E* il re prese a dire a Daniele: Daniele, servitore dell'Iddio vivente, il tuo Dio, al qual tu servi con perseveranza, avrebbe egli pur potuto scamparti da' leoni*?

21 Allora Daniele parlò al re, *dicendo*: O re, possi tu vivere in perpetuo.

* **6:14** dolente Mar. 6.26. * **6:15** mutare ver. 8e rif. * **6:17** grandi Mat. 27.66. * **6:20** leoni Dan. 3.15,16.

22 L'Iddio mio ha mandato il suo Angelo, il quale ha turata la bocca de' leoni*, talchè non mi hanno guasto; perciocchè io sono stato trovato innocente nel suo cospetto; ed anche inverso te, o re, non ho commesso alcun misfatto.

23 Allora il re si rallegro molto di lui, e comandò che Daniele fosse tratto fuor della fossa; e Daniele fu tratto fuor della fossa, e non si trovò in lui lesione alcuna; perciocchè egli si era confidato nel suo Dio.

24 E per comandamento del re, furon menati quegli uomini che aveano accusato Daniele, e furon gettati nella fossa de' leoni*, essi, i lor figliuoli, e le lor mogli; e non erano ancor giunti al fondo della fossa, che i leoni furono loro addosso, e fiaccaron loro tutte le ossa.

25 Allora il re Dario scrisse a tutti i popoli, nazioni, e lingue, che abitano per tutta la terra, *lettere dell'infrascritto tenore*: La vostra pace sia accresciuta.

26 Da parte mia è fatto un decreto*: che in tutto l'imperio del mio regno si riverisca, e tema l'Iddio di Daniele; perciocchè egli è l'Iddio vivente, e che dimora in eterno; e il suo regno è *un regno* che non sarà giammai distrutto, e la sua signoria *durerà* infino al fine*.

27 Egli riscuote, e libera, e fa segni, e miracoli in cielo, ed in terra*; *egli è quel* che ha Daniele riscosso dalle branche dei leoni.

* **6:22** leoni Dan. 3.28. Ebr. 11.33. * **6:24** leoni Deut. 19.10.
 Est. 9.5 ecc. * **6:26** decreto Dan. 3.29. * **6:26** fine Dan. 4.34e
 rif. * **6:27** terra Dan. 4.3.

28 Or questo *personaggio* Daniele prosperò nel regno di Dario, e nel regno di Ciro Persiano*.

7

Visione dei quattro animali simbolici

¹ NELL'anno primo di Belsasar*, re di Babilonia, Daniele vide un sogno*, e delle visioni del suo capo, sopra il suo letto. Allora egli scrisse il sogno, e dichiarò la somma delle cose.

² Daniele *adunque* prese a dire: Io riguardava nella mia visione, di notte, ed ecco, i quattro venti del cielo salivano impetuosamente in sul mar grande.

³ E quattro gran bestie salivano fuor del mare*, differenti l'una dall'altra.

⁴ La prima *era* simile ad un leone*, ed avea delle ale d'aquila; io stava riguardando, finchè le furono divelte le ale, e fu fatta levar da terra, e che si rizzò in piè, a guisa d'uomo; e le fu dato cuor d'uomo.

⁵ Poi, ecco un'altra seconda bestia*, simigliante ad un orso, la quale si levò da un lato, ed avea tre costole in bocca, fra i suoi denti. E le fu detto così: Levati, mangia molta carne.

⁶ Poi io riguardava, ed eccone un'altra, simigliante ad un pardo, la quale avea quattro ale d'uccello in sul dosso; e quella bestia avea quattro teste*, e le fu data la signoria.

* **6:28** Persiano Esd. 1.1,2. Dan. 1.21. * **7:1** Balsasar Dan. 5.1e
 rif. * **7:1** sogno Num. 12.6. Am. 3.7. * **7:3** mare Apoc. 13.1
 ecc. * **7:4** leone Deut. 28.49. Ger. 4.7,13. * **7:5** bestia Dan.
 2.39. * **7:6** teste Dan. 8.8,22.

⁷ Appresso, io riguardava nelle visioni di notte, ed ecco una quarta bestia*, spaventevole, terribile, e molto forte, la quale avea di gran denti di ferro; ella mangiava, e tritava e calpeitava il rimanente co' piedi; ed era differente da tutte le bestie, ch'erano state davanti a lei, ed avea dieci corna.

⁸ Io poneva mente a queste corna, ed ecco un altro corno piccolo saliva fra quelle*, e tre delle prime corna furono divelte d'innanzi a quello; ed ecco, quel corno avea degli occhi simiglianti agli occhi d'un uomo, ed una bocca che proferiva cose grandi*.

⁹ Io stava riguardando, finchè i troni furono posti*, e che l'Antico de' giorni* si pose a sedere; il suo vestimento era candido come neve*, e i capelli del suo capo erano simili a lana netta, e il suo trono era a guisa di scintille di fuoco, e le ruote d'esso simili a fuoco ardente.

¹⁰ Un fiume di fuoco traeva, ed usciva dalla sua presenza; mille migliaia gli ministravano, e diecimila decine di migliaia stavano davanti a lui*; il giudicio si tenne, e i libri furono aperti*.

¹¹ Allora io riguardai, per la voce delle grandi parole, che quel corno proferiva*; e riguardai, finchè la bestia fu uccisa*, e il suo corpo fu

* **7:7** bestia Dan. 2.40,41; ver. 19 ecc.

* **7:8** grandi ver. Apoc. 13.5-7.

* **7:9** giorni Sal. 90.2. ver. 7.13,22.

* **7:10** lui Sal. 68.17e rif.

* **7:11** proferiva ver. 8e rif.

Tess. 2.8-10. Apoc. 19.20; 20.10.

* **7:8** quelle ver.

* **7:9** posti Apoc.

* **7:9** neve Sal.

* **7:10** aperti ver.

* **7:11** uccisa 2

distrutto, e fu dato ad essere arso col fuoco.

¹² La signoria fu eziandio tolta alle altre bestie, e fu loro dato prolungamento di vita, fino ad un tempo, e termine costituito.

¹³ Io riguardava nelle visioni notturne, ed ecco, con le nuvole del cielo*, veniva *uno*, simile ad un figliuol d'uomo*; ed egli pervenne fino all'Antico de' giorni*, e fu fatto accostar davanti a lui.

¹⁴ Ed esso gli diede signoria, e gloria, e regno*; e tutti i popoli, nazioni, e lingue, devono servirgli; la sua signoria è una signoria eterna*, la qual non trapasserà *giammai*; e il suo regno è *un regno* che non sarà *giammai* distrutto.

¹⁵ Quant'è a me Daniele lo spirito mi venne meno in mezzo del corpo, e le visioni del mio capo mi conturbarono.

¹⁶ E mi accostai ad uno de' circostanti, e gli domandai la verità intorno a tutte queste cose; ed egli me *la* disse, e mi dichiarò l'interpretazione delle cose, *dicendo*:

¹⁷ Queste quattro gran bestie* *significano* quattro re, *che* sorgeranno dalla terra.

¹⁸ E *poi* i santi dell'Altissimo riceveranno il regno*, e lo possederanno in perpetuo, ed in sempiterno.

* **7:13** cielo Mat. 24.30; 26.64. Apoc. 1.7; 14.14. * **7:13** uomo Giov. 5.25-27. * **7:13** giorni ver. 9e rif. * **7:14** regno Sal. 2.6-9; 110.1,2. Mat. 11.27; 28.18. Giov. 3.35. 1 Cor. 15.27. Efes. 1.22. * **7:14** eterna Sal. 145.13. Is. 9.5,6. Dan. 2.44; ver. 27. Mic. 4.7. Luc. 1.33. * **7:17** bestie ver. 3. * **7:18** regno ver. 7.22,27. Mat. 25.34 ecc. 2 Tim. 2.11,12. Apoc. 2.26,27; 3.21; 22.5.

19 Allora io desiderai di sapere la verità intorno alla quarta bestia*, ch'era differente da tutte le altre, ed era molto terribile; i cui denti erano di ferro, e le unghie di rame; che mangiava, tritava, e calpestava il rimanente co' piedi;

20 e intorno alle dieci corna ch'ella avea in capo, e intorno a quell'ultimo, che saliva, e d'innanzi al quale tre erano cadute; e intorno a ciò che quel corno avea degli occhi, e una bocca che proferiva cose grandi; e che l'aspetto di esso era maggiore di quello de' suoi compagni.

21 Io avea riguardato, e quel corno faceva guerra co' santi, e li vinceva*;

22 finchè l'Antico de' giorni venne*, e il giudizio fu dato a' santi dell'Altissimo*; e venne il tempo che i santi doveano possedere il regno.

23 E colui mi disse così: La quarta bestia significa un quarto regno* che sarà in terra, il qual sarà differente da tutti quegli altri regni, e divorerà tutta la terra, e la calpesterà, e la triterà.

24 E le dieci corna significano dieci re*, che sorgeranno di quel regno; ed un altro sorgerà dopo loro, il qual sarà differente da' precedenti, ed abatterà tre re.

25 E proferirà parole contro all'Altissimo*, e distruggerà i santi dell'Altissimo*; e penserà di mutare i tempi, e la Legge; e i santi gli saran dati

* 7:19 bestia ver. 7.7,8. * 7:21 vinceva ver. Dan. 8.12,24; 11.31. Apoc. 11.7; 13.7. * 7:22 venne ver. 9e rif. * 7:22 Altissimo 1 Cor. 6.2. * 7:23 regno Dan. 2.40. * 7:24 re ver. 7.7,8,20. Apoc. 17.12. * 7:25 Altissimo Dan. 8.24,25; 11.28,30,31,36. Apoc. 13.5-8. * 7:25 Altissimo Apoc. 17.6; 18.24.

nelle mani* fino ad un tempo, più tempi, e la metà d'un tempo*.

²⁶ Poi si terrà il giudizio*, e la sua signoria *gli* sarà tolta; *ed* egli sarà sterminato, e distrutto fino all'estremo.

²⁷ E il regno, e la signoria, e la grandezza de' regni, *che sono* sotto tutti i cieli, sarà data al popolo de' santi dell'Altissimo*; il regno d'esso *sarà* un regno eterno, e tutti gl'imperi gli serviranno, ed ubbidiranno.

²⁸ Qui è la fine delle parole. Quant'è a me Daniele, i miei pensieri mi spaventarono forte, e il color del mio volto fu mutato in me; e conservai la cosa nel mio cuore.

8

Visione del montone e del becco

¹ NELL'anno terzo del regno del re Belsasar, una visione apparve a me, Daniele, dopo *quella che* mi era apparita al principio*.

² Io adunque riguardava in visione (or io *era*, quando vidi *quella visione*, in Susan*, stanza reale, ch'è nella provincia di Elam); riguardava, *dico*, in visione, essendo in sul fiume Ulai.

³ Ed alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco un montone* stava in piè dirincontro al fiume, il quale avea due corna, e quelle due corna *erano*

* **7:25** mani Apoc. 13.7. * **7:25** tempo Dan. 12.7. Apoc. 12.14.

* **7:26** giudizio ver. 7.10,22. * **7:27** Altissimo ver. 7.14e rif, 18,22. * **8:1** principio Dan. 7.1e rif. * **8:2** Susan Neem. 1.1.

Est. 1.2. * **8:3** montone ver. 8.20.

alte; me l'uno *era* più alto dell'altro, e il più alto saliva l'ultimo.

⁴ Io vidi che quel montone cozzava verso l'Occidente, verso il Settentrione, e verso il Mezzodì; e niuna bestia poteva durar davanti a lui; e non *vi era* alcuno che riscotesse di man sua, e faceva ciò che gli piaceva, e divenne grande.

⁵ Ed io posi mente, ed ecco un becco* veniva d'Occidente, sopra la faccia di tutta la terra, e non toccava punto la terra; e questo becco avea un corno ritorto in mezzo degli occhi.

⁶ Ed esso venne fino al montone che avea quelle due corna, il quale io avea veduto stare in piè, dirincontro al fiume; e corse sopra lui nel furor della sua forza.

⁷ Ed io vidi che, essendo presso del montone, egli infellonò contro a lui, e cozzò il montone, e fiaccò le sue due corna, e non vi fu forza nel montone da durar davanti a lui; laonde lo gettò per terra, e lo calpestò; e non vi fu chi scampasse il montone di man sua.

⁸ E il becco divenne sommamente grande; ma come egli si fu fortificato, quel gran corno fu rotto; e in luogo di quello, sorsero quattro *altre corna* ritorte*, verso i quattro venti del cielo.

⁹ E dell'uno d'essi uscì un piccol corno, il quale divenne molto grande verso il Mezzodì, e verso il Levante, e verso il *paese della bellezza**;

¹⁰ e divenne grande fino all'esercito del cielo, ed abbattè in terra *una parte* di quell'esercito, e delle stelle, e le calpestò.

* **8:5** becco ver. 8.21. Dan. 7.6. * **8:8** ritorte Dan. 7.6; 11.4. ver. 8.22. * **8:9** bellezza Sal. 48.2e rif.

11 Anzi si fece grande* fino al capo dell'esercito*; e da quel *corno* fu tolto via il *sacrificio* continuo* e fu gettata a basso la stanza del santuario d'esso*.

12 E l'esercito fu esposto a misfatto contro al *sacrificio* continuo; ed egli gettò la verità in terra, ed operò, e prosperò*.

13 Ed io udii un santo, che parlava; e un *altro* santo disse a quel tale che parlava: Fino a quando *durerà* la visione intorno al *servigio* continuo, ed al misfatto che devasta? *infino a quando* saranno il santuario, e l'esercito, esposti ad esser calpestati*?

14 Ed egli mi disse: Fino a duemila trecento *giorni di sera*, e mattina; poi il santuario sarà giustificato.

15 Ora, quando io Daniele ebbi veduta la visione, ne richiesi l'intendimento*; ed ecco, davanti a me stava come la sembianza di un uomo.

16 Ed io udii la voce d'un uomo, nel mezzo di Ulai*, il qual gridò, e disse: Gabriele*, dichiara a costui la visione.

17 Ed esso venne presso del luogo dove io stava; e quando fu venuto, io fui spaventato, e caddi sopra la mia faccia*; ed egli mi disse: Intendi,

* **8:11** grande ver. 8.25. Dan. 11.36. * **8:11** esercito Gios. 5.14.

* **8:11** continuo Esod. 29.38 ecc. e rif. * **8:11** esso Dan. 11.31;

12.11. * **8:12** prosperò ver. 4. Dan. 11.28,36. * **8:13** calpestati

Dan. 12.6. 1 Piet. 1.12. * **8:15** intendimento Dan. 12.8. 1 Piet.

1.10,11. * **8:16** Ulai Dan. 12.6,7. * **8:16** Gabriele Dan. 9.21.

Luc. 1.19,26. * **8:17** faccia Ezec. 1.28. Apoc. 1.17.

figliuol d'uomo; perciocchè questa visione è per lo tempo della fine.

¹⁸ E mentre egli parlava a me, mi addormentai profondamente, con la faccia in terra*; ma egli mi toccò, e mi fece rizzare in piè, nel luogo dove io stava.

¹⁹ E disse: Ecco, io ti farò assapere ciò che avverrà, alla fine dell'indegnazione; perciocchè *vi sarà una fine al tempo ordinato**.

²⁰ Il montone con due corna*, che tu hai veduto, *significa* i re di Media, e di Persia.

²¹ E il becco irsuto* *significa* il re di Iavan*; e il gran corno, ch'era in mezzo de' suoi occhi, è il primo re.

²² E ciò che quello è stato rotto, e quattro son sorti in luogo di esso* *significa che* quattro regni sorgeranno della *medesima* nazione, ma non già con medesima possanza di quello.

²³ Ed alla fine del lor regno, quando gli scellerati saranno venuti al colmo, sorgerà un re audace, e sfacciato, ed intendente in sottigliezze.

²⁴ E la sua potenza si fortificherà, ma non già per la sua forza; ed egli farà di strane ruine, e prospererà, ed opererà, e distruggerà i possenti, e il popolo de' santi.

²⁵ E per lo suo senno, la frode prospererà in man sua*; ed egli si magnificherà nel cuor suo*, e in pace ne distruggerà molti; e si eleverà contro

* **8:18** terra Dan. 10.9,10. Luc. 9.32. * **8:19** ordinato Abac. 2.3. * **8:20** corna ver. 3. * **8:21** irsuto ver. 5. * **8:21** Iavan Dan. 10.20; 11.2,3. * **8:22** esso ver. 8e rif. * **8:25** sua Dan. 11.21,23,24. * **8:25** suo Dan. 11.36.

al Principe de' principi; ma sarà rotto senza *opera di mani**.

²⁶ E la visione de' giorni di sera, e mattina, ch'è stata detta, è verità; or tu, serra la visione; perciocchè è *di cose che avverranno* di qui a molto tempo*.

²⁷ Ed io Daniele fui tutto disfatto, e languido per *molti* giorni; poi mi levai, e feci gli affari del re; ed io stupiva della visione; ma niuno se ne avvide.

9

Preghiera di Daniele. Le settanta settimane. Il Messia

¹ NELL'anno primo* di Dario*, figliuol di Assuero, della progenie di Media, il quale era stato costituito re sopra il regno de' Caldei*;

² nell'anno primo di esso, io Daniele avendo inteso per i libri che il numero degli anni, de' quali il Signore avea parlato al profeta Geremia*, ne' quali si dovevano compiere le desolazioni di Gerusalemme, *era* di settant'anni;

³ volsi la mia faccia verso il Signore Iddio, con digiuno, con sacco, e con cenere, per dispormi ad orazione, e supplicazione*; e fece orazione, e confessione al Signore Iddio mio, e dissi:

* **8:25** mani Giob. 34.20. Dan. 2.34,35. * **8:26** tempo Dan. 10.14; 12.4,9. Apoc. 22.10. * **9:1** primo Dan. 11.1. * **9:1** Dario Dan. 1.21; 5.31; 6.28. * **9:1** Caldei Dan. 5.30,31. * **9:2** Geremia Ger. 25.11,12; 29.10. * **9:3** supplicazione Neem. 1.4. Ger. 29.12,13. Dan. 6.10. Giac. 4.8-10.

⁴ Ahi! Signore, Dio grande, e tremendo, che osservi il patto, e la benignità, a quelli che ti amano, ed osservano i tuoi comandamenti*;

⁵ noi abbiam peccato*, ed abbiamo operato iniquamente, ed empientemente; e siamo stati ribelli, e ci siam rivolti da' tuoi comandamenti, e dalle tue leggi.

⁶ E non abbiamo ubbidito a' profeti tuoi servitori, i quali hanno, in Nome tuo, parlato a' nostri re, a' nostri principi, ed a' nostri padri, ed a tutto il popolo del paese*.

⁷ A te *appartiene* la giustizia, o Signore; ed a noi la confusion di faccia, come *appare* al dì d'oggi; agli uomini di Giuda, agli abitanti di Gerusalemme, ed a tutto Israele, vicini, e lontani, in tutti i paesi dove tu li hai scacciati per lo misfatto loro, che han commesso contro a te.

⁸ O Signore, a noi *appartiene* la confusion di faccia, a' nostri re, a' nostri principi, e a' nostri padri; conciossiachè abbiam peccato contro a te.

⁹ Al Signore Iddio nostro *appartengono* le misericordie, e i perdoni*; perciocchè noi ci siam ribellati contro a lui;

¹⁰ e non abbiamo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro, per camminar nelle sue leggi, ch'egli ci ha proposte per li profeti suoi servitori.

¹¹ E tutto Israele ha trasgredita la tua Legge*, e si è tratto indietro, per non ascoltar la tua voce;

* **9:4** comandamenti Esod. 20.6e rif. * **9:5** peccato Lev. 26.39,40 e rif. 1 Re. 8.47,48. Neem. 1.4 ecc.; 9.33-35. Is. 64.5-7.

* **9:6** paese 2 Cron. 36.15,16e rif. * **9:9** perdoni Sal. 130.4,7e

rif. * **9:11** Legge Is. 1.4-6. Ger. 8.5,10.

laonde è stata versata sopra noi l'esecrazione, e il giuramento, scritto nella Legge di Mosè, servitor di Dio*; perciocchè noi abbiam peccato contro a lui.

¹² Ed egli ha messe ad effetto le sue parole, ch'egli avea pronunziate contro a noi, e contro a' nostri rettori, che ci han retti, facendo venir sopra noi un mal grande; talchè giammai, sotto tutti i cieli, non avvenne cosa simile a quello ch'è avvenuto in Gerusalemme*.

¹³ Tutto questo male è venuto sopra noi, secondo quello ch'è scritto nella Legge di Mosè*; e pur noi non abbiam supplicato al Signore Iddio nostro*, convertendoci dalle nostre iniquità, e attendendo alla tua verità.

¹⁴ E il Signore ha vigilato sopra questo male*, e l'ha fatto venir sopra noi; perciocchè il Signore Iddio nostro è giusto in tutte le sue opere ch'egli ha fatte; conciossiachè noi non abbiamo ubbidito alla sua voce.

¹⁵ Or dunque, o Signore Iddio nostro, che traesti il tuo popolo fuora del paese di Egitto, con man forte*, e ti acquistasti un Nome, qual' è al dì d'oggi*; noi abbiam peccato, noi abbiamo operato empivamente.

¹⁶ Signore, secondo tutte le tue giustizie, racquetisi, ti prego, l'ira tua, e il tuo cruccio, inverso Gerusalemme, tua città; *inverso* il monte tuo

* **9:11** Dio Lev. 26.14 ecc. Deut. 27.15 ecc.; 28.15 ecc.; 29.20 ecc. * **9:12** Gerusalemme Lam. 1.12; 2.13. Ezec. 5.9. Am. 3.2.

* **9:13** Mosè ver. 11e rif. * **9:13** nostro Is. 9.12. Ger. 2.30; 5.23. * **9:14** male Ger. 31.28; 44.27. * **9:15** forte 1 Re. 8.51e rif. * **9:15** oggi Neem. 9.10e rif.

santo; conciossiachè, per li nostri peccati, e per l'iniquità de' nostri padri, Gerusalemme, e il tuo popolo, *sieno* in vituperio appo tutti quelli che sono d'intorno a noi*.

17 Ed ora, ascolta, o Dio nostro, l'orazione del tuo servitore, e le sue supplicazioni; e per amor del Signore, fa' risplendere il tuo volto* sopra il tuo santuario, che è desolato.

18 Inchina, o Dio mio, il tuo orecchio, ed ascolta; apri gli occhi, e vedi le nostre desolazioni*, e la città che si chiama del tuo Nome; perciocchè noi non presentiamo le nostre supplicazioni nel tuo cospetto, *fondati* sopra le nostre giustizie, anzi sopra le tue grandi misericordie.

19 Signore, esaudisci; Signore, perdona; Signore, attendi, ed opera, senza indugio, per amor di te stesso*, o Dio mio; perciocchè la tua città, e il tuo popolo, si chiamano del tuo Nome.

20 Ora, *mentre* io parlava ancora*, e faceva orazione, e confessione del mio peccato, e del peccato del mio popolo Israele; e presentava la mia supplicazione davanti al Signore Iddio mio, per lo monte santo dell'Iddio mio;

21 *mentre* io parlava ancora, orando, quell'uomo Gabriele*, il quale io avea veduto in visione al principio, volò ratto, e mi toccò, intorno al tempo dell'offerta della sera*.

* **9:16** noi Sal. 44.14,15; 79.4. Lam. 2.15,16. * **9:17** volto Num. 6.25e rif. * **9:18** desolazioni Esod. 3.7. Sal. 80.14 ecc. * **9:19** stesso Sal. 79.9,10; 102.15,16. * **9:20** ancora Sal. 32.5. Is. 65.24. * **9:21** Gabriele Dan. 8.16e rif. * **9:21** sera Esod. 29.38 ecc.

22 Ed egli *m'insegnò*, e parlò meco, e disse: Daniele, io sono ora uscito per darti ammaestramento, ed intendimento.

23 Fin dal cominciamento delle tue supplicazioni, la parola è uscita; ed io son venuto per annunziartela; perciocchè tu sei *uomo gradito**; ora dunque pon mente alla parola, e intendi la visione.

24 Vi sono settanta settimane* determinate sopra il tuo popolo, e sopra la tua santa città, per terminare il misfatto, e per far venir meno i peccati, e per far purgamento per l'iniquità*, e per addurre la giustizia eterna*, e per suggellar la visione, ed i profeti; e per ungere il Santo de' santi*.

25 Sappi adunque, ed intendi, che da che sarà uscita la parola, che Gerusalemme sia riedificata*, infino al Messia*, Capo dell'esercito*, vi saranno sette settimanae, e *altre* sessantadue settimane, *nelle quali* saranno di nuovo edificate le piazze, e le mura, e i fossi; e *ciò*, in tempi angosciosi*.

26 E dopo quelle sessantadue settimane, essendo sterminato il Messia* senza, che gli *resti più* nulla, il popolo del Capo dell'esercito a

* 9:23 gradito Dan. 10.11,12,19. * 9:24 settimane Lev. 25.8.

* 9:24 iniquità Is. 53.10,11. * 9:24 eterna Ger. 23.5,6. Ebr.

9.12. * 9:24 santi Sal. 45.7. Is. 61.1 e rif. Fat. 4.27. * 9:25

riedificata Esd. 4.23,24; 6.1ecc., 15. Neem. 1.1-8. * 9:25 Messia

Giov. 1.41; 4.25,26. * 9:25 esercito Is. 55.4. * 9:25 angosciosi

Neem. 4.8,16-18; 6.15. * 9:26 Messia Is. 53.8. Mar. 9.12. Luc.

24.26,46.

venire* distruggerà la città, e il santuario*; e la fine di essa sarà con inondazione, e vi saranno desolazioni determinate infino al fine della guerra.

²⁷ Ed esso confermerà il patto* a molti* in una settimana; e nella metà della settimana farà cessare il sacrificio, e l'offerta; poi verrà il desertatore sopra le ale abbominevoli*; e fino alla finale e determinata perdizione, *quell'inondazione* sarà versata sopra il *popolo* desolato.

10

Gabriele appare a Daniele e gli annunzia gli eventi degli ultimi tempi

¹ NELL'anno terzo di Ciro*, re di Persia, fu rivelata una parola a Daniele, il cui nome si chiamava Beltsasar; e la parola è verità*, e l'esercito era grande. Ed egli comprese la parola, ed ebbe intelligenza della visione*.

² In quel tempo io Daniele feci cordoglio lo spazio di tre settimane.

³ Io non mangiai cibo di diletto, e non mi entrò in bocca carne, nè vino, e non mi unsi punto, finchè fu compiuto il termine di tre settimane.

* **9:26** venire Mat. 22.7. * **9:26** santuario Mat. 24.2. Luc. 19.44.

* **9:27** patto Is. 55.3. Ger. 31.31e rif. * **9:27** molti Is. 53.11.

Mat. 26.28. Rom. 5.15,19. Ebr. 9.28. * **9:27** abbominevoli Mat.

24.15. Luc. 21.20. * **10:1** Ciro Dan. 1.21; 6.28. * **10:1** verità

Dan. 8.26. * **10:1** visione Dan. 1.17; 8.16.

⁴ E nel ventesimoquarto giorno del primo mese, essendo io in su la ripa del gran fiume, *che* è Hiddechel* ,

⁵ alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco un uomo vestito di panni lini, avendo sopra i lombi una cintura di fino oro di Ufaz* .

⁶ E il suo corpo somigliava un grisolito, e la sua faccia *era* come l'aspetto del folgore; e i suoi occhi *eran* simili a torchi accesi; e le sue braccia, e i suoi piedi, somigliavano in vista del rame forbito, e il suono delle sue parole pareva il romore d'una moltitudine.

⁷ Ed io Daniele solo vidi la visione, e gli uomini ch'erano meco non la videro* ; anzi gran terrore cadde sopra loro, e fuggirono per nascondersi.

⁸ Ed io rimasi solo, e vidi quella gran visione, e non restò in me forza alcuna, e il mio bel colore fu mutato in ismorto, e non ritenni alcun vigore* .

⁹ Ed io udii la voce delle parole di colui; e quando ebbi udita la voce delle sue parole, mi addormentai profondamente sopra la mia faccia, col viso in terra.

¹⁰ Ed ecco, una mano mi toccò, e mi fece muovere, *e stare* sopra le ginocchia, e sopra le palme delle mani* .

¹¹ E mi disse: O Daniele, uomo gradito* , intendi le parole che io ti ragiono, e rizzati in piè nel luogo dove stai; perciocchè ora sono stato

* **10:4** Hiddechel Gen. 2.14. * **10:5** Ufaz Apoc. 1.13 ecc.; 15.6.

* **10:7** videro 2 Re. 6.17. Fat. 9.7. * **10:8** vigore Dan. 7.28; 8.27.

* **10:10** mani Dan. 9.21 ecc. Apoc. 1.17. * **10:11** gradito Dan. 9.23e rif.

mandato a te. E quando egli mi ebbe detta quella parola, io mi rizzai in piè tutto tremante.

¹² Ed egli mi disse: Non temere, o Daniele: perciocchè, dal primo dì che tu recasti il cuor tuo ad intendere, e ad affliggerti nel cospetto dell'Iddio tuo, le tue parole furono esaudite*, ed io son venuto per le tue parole.

¹³ Ma il principe del regno di Persia* mi ha contrastato ventun giorno; ma ecco, Micael*, l'uno de' primi principi, è venuto per aiutarmi. Io dunque son rimasto quivi appresso i re di Persia.

¹⁴ Ed ora son venuto per farti intendere ciò che avverrà al tuo popolo nella fine de' giorni; perciocchè vi è ancora visione per quei giorni*.

¹⁵ E mentre egli parlava meco in questa maniera, io misi la mia faccia in terra, ed ammutolii.

¹⁶ Ed ecco *uno*, che avea la sembianza d'un figliuol d'uomo*, mi toccò in su le labbra; allora io apersi la mia bocca, e parlai, e dissi a colui ch'era in piè davanti a me: Signor mio, le mie giunture son tutte svolte in me in questa visione, e non ho ritenuto alcun vigore.

¹⁷ E come portrebbe il servitore di cotesto mio Signore parlar con cotesto mio Signore? conciossiachè fino ad ora non sia restato fermo

* **10:12** esaudite Dan. 9.3,4,22,23. Fat. 10.4. * **10:13** Persia ver. 10.20. Efes. 1.21; 2.2; 6.12. * **10:13** *Micael* cioè: *Chi è simile a Dio?* ver. 10.21. Dan. 12.1. Giuda 9. Apoc. 12.7. * **10:14** giorni Dan. 8.26. Abac. 2.3. * **10:16** uomo Dan. 8.15.

in me alcun vigore, e non sia rimasto in me alcun fiato.

¹⁸ Allora di nuovo una sembianza come d'un uomo mi toccò, e mi fortificò,

¹⁹ e disse: Non temere*, uomo gradito; abbi pace, fortificati, e confortati. E come egli parlava meco, io mi fortificai, e dissi: Parli il mio Signore; perciocchè tu mi hai fortificato.

²⁰ E colui disse: Sai tu perchè io son venuto a te? Or di presente io ritornerò per guerreggiar col principe di Persia; poi uscirò, ed ecco, il principe di Iavan* verrà.

²¹ Ma pure io ti dichiarerò ciò ch'è stampato nella scrittura della verità; or non vi è niuno che si porti valorosamente meco in queste cose, se non Micael, vostro principe*.

11

¹ Or io, nell'anno primo di Dario Medo*, sono stato presente per confortarlo, e per fortificarlo.

² Ed ora, io ti dichiarerò cose vere.

Ecco, vi saranno ancora tre re in Persia; poi il quarto acquisterà di gran ricchezze sopra tutti *gli altri*; e come egli si sarà fortificato nelle sue ricchezze, egli farà muover tutti contro al regno di Iavan*.

³ Poi sorgerà un re possente, e valoroso*; il quale possederà un grande imperio, e farà ciò ch'egli vorrà.

* **10:19** temere ver. 11. * **10:20** Iavan Dan. 8.21e rif. * **10:21**
 principe ver. 10.13e rif. * **11:1** Medo Dan. 5.31; 9.1. * **11:2**
 Iavan Dan. 8.21. * **11:3** valoroso Dan. 7.6; 8.5.

⁴ Ma tosto ch'egli sarà sorto, il suo regno sarà rotto*, e sarà diviso per li quattro venti del cielo, e non alla sua progenie; e quello non sarà pari all'imperio che esso avrà posseduto; perciocchè il suo regno sarà stirpato, e sarà di altri, oltre a coloro.

⁵ E il re del Mezzodì si fortificherà, ed *un altro* de' capitani d'esso; *costui* si fortificherà sopra *quell'altro*, e regnerà, e il suo imperio sarà grande.

⁶ E in capo d'alcuni anni, si congiungeranno insieme, e la figliuola del re del Mezzodì verrà al re del Settentrione, per far *loro* accordi; ma ella non potrà rattener la forza del braccio; e nè colui, nè il suo braccio, non potrà durare; e colei, insieme con quelli che l'avranno condotta, e il figliuolo di essa, e chi terrà la parte sua, saranno dati *a morte* in que' tempi.

⁷ Ma d'un rampollo delle radici di essa sorgerà *uno*, *nello* stato di colui, il qual verrà con esercito, e verrà contro alle fortezze del re del Settentrione, e farà di gran fatti contro ad esse, e se *ne* impadronirà;

⁸ ed anche menerà in cattività in Egitto i lor dii, co' lor principi, e co' lor preziosi arredi d'oro, e d'argento; ed egli durerà per *alquanti anni*, senza *tema del* re del Settentrione.

⁹ E il re del Mezzodì verrà nel suo regno, e se ne ritornerà al suo paese.

¹⁰ Poi i figliuoli di colui entreranno in guerra, e aduneranno una moltitudine di grandi eserciti; e *l'un d'essi* verrà di subito, e inonderà, e passerà

* 11:4 rotto Dan. 8,8,22.

oltre; poi ritornerà ancora, e darà battaglia, e *perverrà* fino alla fortezza del re del Mezzodì.

¹¹ E il re del Mezzodì, inasprito, uscirà fuori, e combatterà con lui, *cioè* col re del Settentrione, il qual leverà una gran moltitudine; ma quella moltitudine sarà data in man del *re del Mezzodì*.

¹² E dopo ch'egli avrà disfatta quella moltitudine, il cuor suo s'innalzerà; onde, benchè abbia abbattute delle decine di migliaia, non però sarà fortificato.

¹³ E il re del Settentrione leverà di nuovo una moltitudine maggiore della primiera; e in capo di qualche tempo, *ed* anni, egli verrà con grosso esercito, e con grande apparecchio.

¹⁴ E in quei tempi molti si leveranno contro al re del Mezzodì; e degli uomini ladroni d'infra il tuo popolo si eleveranno, per adempier la visione; e caderanno.

¹⁵ E il re del Settentrione verrà, e farà degli argini, e prenderà le città delle fortezze; e le braccia del Mezzodì, e la scelta del suo popolo non potranno durare, e non *vi sarà* forza alcuna da resistere.

¹⁶ E colui che sarà venuto contro ad esso farà ciò che gli piacerà; e non *vi sarà* alcuno che gli possa stare a fronte; poi egli si fermerà nel paese della bellezza*, il quale sarà consumato per man sua.

¹⁷ Poi egli imprenderà di venire con le forze di tutto il suo regno, offerendo condizioni d'accordo, onde egli verrà a capo; e darà a quell'altro una figliuola per moglie, corrompendola; ma ella non sarà costante, e non terrà per

* **11:16** bellezza Dan. 8.9e rif.

lui.

¹⁸ Poi egli volgerà la faccia alle isole, e ne prenderà molte; ma un capitano farà cessare il vituperio fattogli da colui; e, oltre a ciò, renderà a lui stesso il suo vituperio.

¹⁹ Poi egli volgerà la faccia alle fortezze del suo paese, e traboccherà, e caderà, e sarà rotto, e non sarà più trovato.

²⁰ Poi sorgerà nello stato di esso, *con* maestà reale, uno che manderà attorno esattori: ma fra alquanti dì sarà rotto, non in ira, nè in guerra.

²¹ Appresso sorgerà nel suo stato uno sprezzato*, al qual non sarà imposta la gloria reale; ma egli verrà quietamente, ed occuperà il regno per lusinghe.

²² E le braccia del paese inondato saranno inondate da lui, e saranno rotte, come anche il capo del patto.

²³ E dopo l'accordo fatto con quell'*altro*, egli procederà con frode, e salirà, e si fortificherà con poca gente.

²⁴ Egli entrerà nel riposo, e nei luoghi grassi della provincia, e farà cose, che i suoi padri, nè i padri de' suoi padri, non avranno mai fatte; egli spargerà alla *sua* gente preda, spoglie, e ricchezze; e farà delle imprese contro alle fortezze; e *ciò* fino ad un tempo.

²⁵ Poi egli moverà le sue forze, e il cuor suo, contro al re del Mezzodì, con grande esercito; e il re del Mezzodì, verrà a battaglia, con grande e

* **11:21** sprezzato Dan. 8.9-12,23-25.

potentissimo esercito; ma non potrà durare; perciocchè si faranno delle macchinazioni contro a lui.

²⁶ E quelli che mangeranno il suo piatto lo romperanno; e l'esercito di colui inonderà *il paese*, e molti caderanno uccisi.

²⁷ E il cuore di que' due re sarà volto ad offender *l'un l'altro*, e in una medesima tavola parleranno insieme con menzogna; ma *ciò* non riuscirà bene; perciocchè *vi sarà* ancora una fine, al tempo determinato.

²⁸ E colui se ne ritornerà al suo paese con gran ricchezze; e il suo cuore sarà contro al Patto santo; ed egli farà *di gran cose*: e poi se ne ritornerà al suo paese.

²⁹ Al tempo determinato, egli verrà di nuovo contro al paese del Mezzodi; ma *la cosa* non riuscirà quest'ultima volta come la prima.

³⁰ E verranno contro a lui delle navi di Chittim, ed egli ne sarà contristato, e se ne ritornerà, e indegnerà contro al Patto santo, e farà *di gran cose*: poi ritornerà, e porgerà le orecchie a quelli che avranno abbandonato il Patto santo.

³¹ E le braccia terranno la parte sua, e profaneranno il santuario della fortezza, e torranno via il *sacrificio* continuo*, e *vi metteranno l'abbominazione disertante**.

³² E per lusinghe egli indurrà a contaminarsi quelli che avran misfatto contro al Patto; ma il popolo di quelli che conoscono l'Iddio loro si fortificherà, e si porterà valorosamente.

* **11:31** continuo Dan. 8.11; 12.11. * **11:31** disertante Mat. 24.15.

³³ E gl'intendenti d'infra il popolo ne ammaestreranno molti; e caderanno per la spada, e per le fiamme, e *andranno* in cattività, e *saranno* in preda, *per molti giorni**.

³⁴ Ma mentre caderanno *così*, saranno soccorsi di un po' di soccorso; e molti si aggiungeranno con loro con bei sembianti infinti.

³⁵ Di quegli'intendenti adunque ne caderanno *alcuni*: acciocchè fra loro *ve ne sieno di quelli* che sieno posti al cimento, e purgati, e imbiancati*, fino al tempo della fine; perciocchè *vi sarà* ancora *una fine*, al tempo determinato.

³⁶ Questo re adunque farà ciò che gli piacerà, e s'innalzerà, e si magnificherà sopra ogni dio*; e proferirà cose strane contro all'Iddio degl'iddii; e prospererà, finchè l'indegnazione sia venuta meno; conciossiachè una determinazione ne sia stata fatta.

³⁷ Ed egli non si curerà degl'iddii de' suoi padri, nè d'amor di donne, nè di dio alcuno; perciocchè egli si magnificherà sopra ogni cosa.

³⁸ Ed egli onorerà un dio delle fortezze sopra il suo seggio; egli onorerà, con oro, e con argento, e con gemme, e con cose preziose, un dio, il quale i suoi padri non avranno conosciuto.

³⁹ Ed egli verrà a capo de' luoghi muniti delle fortezze, con quell'iddio strano; egli accrescerà d'onore quelli ch'egli riconoscerà, e li farà signoreggiar sopra molti, e spartirà la terra per prezzo.

* **11:33** giorni Ebr. 11.35 ecc. * **11:35** imbiancati Dan. 12.10.
1 Piet. 1.7. * **11:36** dio Dan. 7.8,25; 8.11,24,25. 2 Tess. 2.3,4.

⁴⁰ Or in sul tempo della fine, il re del Mezzodi cozzerà con lui; e il re del Settentrione gli verrà addosso, a guisa di turbo, con carri, e con cavalieri, e con molto naviglio; ed entrerà ne' paesi d'esso, e inonderà e passerà a traverso;

⁴¹ ed entrerà nel paese della bellezza*, e molti *paesi* ruineranno; e questi scamperanno dalla sua mano: Edom, Moab, e la principal parte de' figliuoli di Ammon.

⁴² Così egli metterà la mano sopra *molti* paesi, e il paese di Egitto non iscamperà.

⁴³ E si farà padrone de' tesori d'oro, e d'argento, e di tutte le cose preziose di Egitto; e i Libii, e gli Etiopi *saranno* al suo seguito.

⁴⁴ Ma rumori dal Levante e dal Settentrione lo turberanno; ed egli uscirà con grande ira, per distruggere, e per disperder molti.

⁴⁵ E pianterà le tende del suo padiglione reale fra i mari, presso del santo monte di bellezza*; poi, come sarà pervenuto al suo fine*, non *vi sarà* alcun che l'aiuti.

12

¹ Or in quel tempo si leverà Micael*, quel gran principe, che sta per li figliuoli del tuo popolo; e vi sarà un tempo di distretta, quel non fu giammai*, da che *questo popolo* è stato nazione, fino a quel tempo; ed in quel tempo d'infra il tuo

* **11:41** bellezza Dan. 8.9e rif. * **11:45** bellezza Sal. 48.2.

* **11:45** fine 2 Tess. 2.8. Apoc. 19.20. * **12:1** Micael Dan. 10.13e

rif. * **12:1** giammai Mat. 24.21. Mar. 13.19.

popolo sarà salvato chiunque si troverà scritto nel libro*.

² E la moltitudine di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglierà*; gli uni a vita eterna, e gli altri a vituperii, e ad infamia eterna*.

³ E gl'intendenti risplenderanno come lo splendor della distesa*; e quelli che avranno giustificati molti*, *risplenderanno* come le stelle in sempiterno.

⁴ Or tu, Daniele, serra queste parole, e suggella questo libro*, *infino al tempo della fine*; *allora* molti andranno attorno, e la conoscenza sarà accresciuta.

⁵ Poi io Daniele riguardai, ed ecco, altri due, che stavano ritti in piè; l'uno di qua sopra l'una delle ripe del fiume*; l'altro di là, sopra l'altra.

⁶ E *l'uno d'essi* disse all'uomo vestito di panni lini*, il quale *era* sopra le acque del fiume: Quando *sarà* infine il compimento di queste maraviglie*?

⁷ Ed io udii l'uomo vestito di panni lini, *ch'era* sopra le acque del fiume, il quale, levata la man destra, e la sinistra, al cielo, giurò per Colui che vive in eterno*, che tutte queste cose sarebbero

* **12:1** libro Esod. 32.32 e rif. Luc. 10.20. * **12:2** risveglierà Giob. 19.25-27 e rif. Sal. 17.15; 49.15. Is. 26.19. Ezec. 37.1-10.

* **12:2** eterna Is. 66.24. Mat. 25.46. Giov. 5.28,29. Fat. 24.15.

* **12:3** distesa Prov. 4.18e rif. * **12:3** molti Prov. 11.30. Giac.

5.20. * **12:4** libro Dan. 8.26e rif. * **12:5** fiume Dan. 10.4.

* **12:6** lini Dan. 10.5. * **12:6** maraviglie Dan. 8.13e rif. * **12:7** eterno Dan. 4.34e rif.

compiute, infra un tempo, de' tempi, e la metà *di un tempo**; ed allora che *colui* avrebbe finito di dissipar le forze del popolo santo.

⁸ Ed io udii ben ciò, ma non *l'intensi*. E dissi: Signor mio, qual *sarà* la fine di queste cose?

⁹ Ed egli *mi* disse: Va', Daniele; perciocchè queste parole *son* nascoste, e suggellate*, infino al tempo della fine.

¹⁰ Molti saranno purificati, e imbiancati, e posti al cimento*; ma gli empi opereranno *empiamente**; e niuno degli empi intenderà *queste cose*: ma gli intendenti *le* intenderanno*.

¹¹ Ora, del tempo che sarà stato tolto il *sacrificio* continuo, e sarà stata posta l'abbominazione desertante*, *vi saranno* mille dugennovanta giorni.

¹² Beato chi aspetterà pazientemente*, e giungerà a mille trecentrentacinque giorni!

¹³ Ma quant'è a te, vattene al *tuo* fine; or tu avrai riposo*, e dimorerai nella tua condizione fino alla fine de' tuoi dì.

* **12:7** tempo Dan. 7.25e rif. * **12:9** suggellate ver. 4. * **12:10** cimento Dan. 11.35e rif. * **12:10** empiamente Apoc. 9.20; 22.11.
 * **12:10** intenderanno Os. 14.9. Giov. 7.17; 8.47; 18.37. * **12:11** desertante Dan. 11.31e rif. * **12:12** pazientemente Mat. 10.22.
 * **12:13** riposo Is. 57.2.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333